



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**
PORTO DI TARANTO

Direzione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/Personale
Sezione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/Personale

**SCHEDA TECNICA ALLEGATA ALL'AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER
L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PREDISPOSIZIONE DEL "PIANO OPERATIVO
TRIENNALE 2017-2020 E VISION 2030 DEL PORTO DI TARANTO"**

**OUTLINE DEI CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE
STRATEGICA: "Porto di Taranto: Piano Operativo triennale 2017-2020 e Vision 2030"**

Premessa metodologica

Il documento oggetto della presente gara d'appalto dovrà svilupparsi tenendo sempre come focal point gli obiettivi che l'AdSP del Mar Ionio dovrà raggiungere nel corso del mandato Presidenziale e le strategie per realizzarlo.

Il Documento dovrà, pertanto, rivestire il duplice ruolo di Piano a breve termine - come previsto dalla L.84/94 art. 9 comma 5 lettera b) - nonché vision a lungo termine 2030 sul modello dei maggiori porti europei (vds a titolo di esempio la Port Vision 2030 del Porto di Rotterdam (<https://www.portofrotterdam.com/en/the-port/port-vision-2030>)).

La realizzazione di un documento di vision decennale servirà, pertanto, a fornire un indirizzo strategico a lungo termine dal quale desumere i primi step della programmazione triennale. Il POT rappresenterà quindi una prima fase di attuazione (triennale) della pianificazione strategica (decennale).

Il Piano Operativo da sviluppare dovrà essere concepito quale flessibile strumento di programmazione a breve termine incentrato sulle tematiche connesse allo sviluppo dei traffici commerciali e industriali nel porto di Taranto e delle attività turistiche, logistiche ed intermodali, contestualizzato nel sottodescritto framework economico e sociale.

- Analisi del mutamento dello scenario economico internazionale, Comunitario e Mediterraneo
- Analisi del mercato captive e contestabile del Porto di Taranto
- Programmazione infrastrutturale tesa a rispondere alle esigenze di mutamento *in fieri*
- Strategie di sviluppo di infrastrutture, servizi e attività portuali dirette e indotte.
- La vision per il prossimo decennio: linee guida per individuare i driver dello sviluppo.

Il documento dovrà essere prodotto in lingua italiana e in versione inglese e consegnato in formato cartaceo e informatico (con testo in word e tabelle in excel).

La società dovrà, altresì, garantire la partecipazione, con proprio personale, ad un Workshop di presentazione dell'elaborato, al termine della realizzazione dello stesso.

Il documento dovrà analizzare le principali caratteristiche dello scalo allo stato attuale e le possibili tendenze evolutive, tenendo conto dello scenario economico di riferimento. Ciò al fine di individuare i fattori che possano trasformarsi in drivers di sviluppo e competitività.

Il documento *potrà* essere elaborato sviluppando le sottoelencate macroaree tematiche:

- A. Il contesto Internazionale: una approfondita analisi dello scenario internazionale e dei trasporti marittimi e dei grandi cambiamenti in atto.
- B. La competitività del sistema paese e i porti italiani: la programmazione e le linee guida per comprendere le dinamiche in atto tese a consolidare il ruolo dell'Italia nel contesto competitivo dello shipping.
- C. Il porto di Taranto oggi e l'Agenda dello sviluppo: il mercato captive e contestabile dello scalo jonico.
- D. La Port Vision 2030: I fattori e le strategie dalle quali partire per consentire di rilancio.

A. IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Analisi del **contesto internazionale** entro il quale si stanno disegnando le nuove dinamiche e la nuova geografia del trasporto marittimo.

Tra le tematiche da sviluppare si citano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alcuni topics:

- Il gigantismo navale e le dinamiche alternanti di tale fenomeno
- Le economie emergenti e le nuove vie della seta terrestre e marittima
- Orientamenti europei per lo sviluppo delle reti TEN-T. I Corridoi multimodali.
- Le nuove iniziative per intercettare fondi dopo la fine della programmazione europea 2014-2020: dal fundscouting al crowdfunding.
- L'instabilità politica e sociale dei paesi del Vicino e Medio Oriente e del Nord Africa.
- L'impatto logistico dei Nuovi Canali di Suez e Panama

B. LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA-PAESE E I PORTI ITALIANI

Analisi degli elementi su cui si basa la competitività italiana, esaminando il quadro nazionale economico e normativo con i suoi vantaggi strategici e le criticità. Al riguardo si dovrà fare riferimento all'evoluzione della normativa nel nostro Paese resa necessaria per il rilancio del settore portuale e logistico da perseguire attraverso il valore aggiunto che il "Sistema Mare" può garantire sia in termini quantitativi di aumento dei traffici, sia in termini di produttività ed efficienza.

- I porti italiani e la logica dei *Sistemi Portuali*
- I porti italiani "core" della rete trans-europea dei trasporti

C. IL PORTO DI TARANTO OGGI E L'AGENDA DELLO SVILUPPO

Il documento dovrà entrare nel dettaglio analizzando l'importanza dell'economia del mare per la città di Taranto, oggi ancor più che in passato alla luce della crisi della siderurgia e della necessità di una marcata diversificazione economica che ne deriva.

La società che realizzerà il documento dovrà recarsi presso la sede dell'AdSP ed acquisire da tutte le direzioni documentazione e informazioni utili a conoscere lo stato dei fatti del porto di Taranto, oggi.

- I progetti in corso di realizzazione
- I cantieri aperti
- L'andamento dei traffici nell'ultimo decennio
- La percentuale di utilizzo delle banchine
- Gli stakeholders e le relative esigenze
- L'evoluzione delle diverse tipologie di traffici esistenti industriale/petrolifero, commerciale (containers, roro, breakbulk, carichi eccezionali, ecc), turistico.
- Il ruolo della ferrovia

Il Porto di Taranto ha già oggi delle grandi potenzialità: è il grande scalo italiano che si incontra dopo aver attraversato il Canale di Suez e pertanto, gode di un posizionamento vantaggioso sulle rotte transoceaniche di collegamento con il Medio ed Estremo Oriente e per la vicinanza con i maggiori porti emergenti del Nord Africa. Esso, inoltre, è al servizio di diversi settori produttivi: commerciale, industriale e petrolifero. È, inoltre, presente il settore del diporto con gli approdi siti nella parte est dello scalo.

La precedente programmazione portuale mirava a dare spazio a tutte le vocazioni dello scalo in particolare rendendo lo stesso un porto di terza generazione ossia una infrastruttura che andasse oltre le prestazioni connesse allo sbarco/imbarco delle merci e che fosse in grado di offrire il ciclo completo dei servizi nell'ambito della catena logistica.

Oggi la mission dell'AdSP è quella di caratterizzare lo scalo quale **Smart Port 4.0**.

Una volta analizzata la situazione attuale, il documento dovrà individuare i fattori che possono essere le chiavi per il rilancio della portualità jonica tra i quali si citano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la zona franca doganale
- l'innovazione e l'informatizzazione del maggior numero di processi: il PCS, lo sportello unico, ecc
- il turismo legato al mare
- l'integrazione economica e culturale tra porto e città e la nascita di un nuovo concetto di *Port Community*.
- La valorizzazione del settore agroalimentare attraverso il porto
- Green Port Policy sostenibilità ambientale (GNL, energie rinnovabili, ecc).
- Gli strumenti di programmazione già esistenti (CIS, PRP, gli accordi di programma, il Sistema ALI, ecc)

D. PORT VISION 2030

Definire elementi chiave che, alla luce degli scenari delineati, possano contribuire alla definizione delle strategie di rilancio del Porto nel prossimo decennio e possano supportare una ambiziosa politica di sviluppo di infrastrutture, servizi e attività dalla rilevante ricaduta occupazionale ed economica sul territorio.